

Associazione EUROCONTACT PLUS ONLUS

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'anno 2019 il giorno 20 del mese di Dicembre alle ore 17,00 in prima convocazione a seguito di regolare comunicazione si è riunita presso la sede sociale sita in Rosignano Marittimo Frazione Gabbro (LI) Località Pinete N° 76, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione statuto associazione di adeguamento al Codice del Terzo Settore, dopo nuova redazione come da indicazioni e verifica CESVOT ed approvazione Agenzia Entrate Firenze, Dr. Riccl. 2. Attività in corso e progetti 3. Varie ed eventuali

Assume la presidenza, a norma di statuto, il Presidente del Consiglio Direttivo Anna M. Porciani che, constatata la presenza in proprio o per delega del numero dei soci richiesto dallo statuto vigente, ovvero Porciani Anna Maria, Bianchini Cristina, Degan Maddalena, Manzi Giovanna, Manzi Paola, Porciani Giovanni, Porciani Paolo, Pratesi Emilio per la seconda convocazione, dichiara la piena idoneità dell'assemblea a deliberare e chiama Porciani Paolo a fungere da segretario. Gli intervenuti danno atto della regolare convocazione e costituzione dell'Assemblea ratificando la nomina del segretario.

Sul primo punto all'Ordine del Giorno, dopo la registrazione dello statuto redatto dal commercialista Dr. Paoli che non ha passato la verifica dell'Ufficio Associazioni del Comune di Livorno per l'inserimento della associazione nella lista delle APS riconosciute, constatata la consistenza degli errori formali e di sostanza dopo consultazione della Agenzia delle Entrate di Firenze, si è proceduto a chiedere la consulenza di CESVOT che nella persona della Dr.ssa Di Falco ha illustrato alla presidente come redigere gli articoli su formato standard per le caratteristiche e gli scopi della associazione.

Sul secondo punto si condividono con i presenti i lavori in corso con la Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale di Livorno per gemellare il progetto per le scuole secondarie di secondo grado "English in the open air" con il Porto di Genova, che con quello di Livorno è l'altro solo in Italia ad avere un Port Centre, tra le cui attività compaiono anche quelle formative e di potenziamento del rapporto tra città e porto. Si intendono ancora perseguire gli obiettivi di creare integrazione sociale potenziando le competenze linguistiche di studenti di scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione alla inclusione sociale di allievi DSA e BES. Si chiedono valutazioni e proposte per il miglioramento dei progetti. Si condivide anche la volontà di realizzare un'opera teatrale da tempo pronta in bozza, "Corpo a Corpo" in collaborazione con la "Associazione Vittime del Forteto", con la quale si programmano i primi incontri, che costituisce tappa in forma d'arte dell'impegno della associazione alla realizzazione del rimedio definitivo previsto dalla sentenza CEDU Scozzari Giunta del 13/07/2000.

Agenzia delle Entrate
Ufficio Territoriale di Livorno

DELIBERA

Registrato il

27/12/19

Al n°

4475

Di approvare lo statuto di adeguamento al codice del terzo settore, il bilancio consuntivo 2017 in quanto rispettoso dello Statuto della Associazione; di procedere con la realizzazione di una nuova stagione di laboratori di Inglese in Piazza del Municipio; di cercare tutte le opportunità possibili per proporre il progetto alla comunità scolastica cittadina e della provincia. Constatato l'esaurimento degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19,15.

Riscosso €.

Il Presidente
L'Operatore

(Porciani Anna Maria)

Il Segretario (Porciani Paolo)

STATUTO "Eurocontact Plus APS",

ART. 1 (Denominazione, sede e durata)

È costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "*Codice del Terzo settore*") e successive modifiche, una associazione avente la seguente *denominazione*: "Eurocontact Plus APS", da ora in avanti denominata "*associazione*", con *sede legale* nel Comune di Rosignano Marittimo (Livorno) e con *durata illimitata*.

In attesa dell'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) previsto dal Codice del Terzo settore e fino al termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore medesimo, l'Associazione è soggetta a quanto previsto al d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, e rimane iscritta all'anagrafe regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

2. Le disposizioni del presente statuto incompatibili con quanto previsto dal predetto d.lgs. n. 460 del 1997 sono inefficaci fino al termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore.

3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, in particolare, l'Associazione:

a) svolge attività in via principale per esclusivi fini di solidarietà, nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett. a), nn. 4-5) del d.lgs. n. 460 del 1997. Può svolgere attività direttamente connesse ai settori di attività;

b) continua ad utilizzare la denominazione di Associazione Eurocontact Plus Onlus in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico. A decorrere dal termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore, l'Associazione assume denominazione di cui all'art. 1 del presente statuto;

c) osserva i limiti previsti dall'art. 10, c.6, lett. c) del d.lgs. n. 460 del 1997 (*se prevista retribuzione*);

d) in caso di scioglimento prima del termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore, il patrimonio residuo sarà destinato ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 2 (Principi ispiratori)

L'associazione attribuisce alla parola, alla lingua, carattere fondante dell'identità dell'individuo, per la percezione del sé e nella relazione con l'altro. Senza parole siamo elisi dalla realtà, senza il loro significato essenziale, cristallino, non abbiamo visione da comunicare, presa sul mondo, non possiamo andare all'origine delle cose e prospettare un cammino.

Proseguendo ed ampliando il lavoro di formazione linguistica prima di Eurocontact S.r.l. poi di Eurocontact Plus ONLUS, l'associazione intende promuovere comunicazione, cultura, lingua, società e comportamento linguistico come istanze vitali, competenze di vita per un umanesimo contemporaneo.

ART.3 (Scopo, finalità e attività)

L'associazione *non ha scopo di lucro* e persegue finalità *civiche, solidaristiche e di utilità sociale*, mediante lo svolgimento *in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi* di una o più delle seguenti attività di

interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

atteso che il bi/multilinguismo favorisca una mente più aperta, con più realtà disponibili al confronto, che la persona bi/multilingue sia più tollerante, più capace alla comunicazione; che la Lingua sia veicolo di significati, strumento formativo intuitivo, vivacizzi piani sottesi, crei relazione anche interiore, al fine di contribuire ad un "nuovo umanesimo contemporaneo" la associazione si impegna a diffondere attraverso le Lingue, tramite eventi, iniziative, attività laboratoriali, la visione di una cultura dove ogni persona sia in relazione, rispettata ed alla quale sia dato un ambiente in cui fiorire; intende promuovere studio, ricerca, formazione legati al bi/multilinguismo per coltivare le abilità di vita essenziali all'individuo attraverso gioiose dinamiche linguistiche come modalità di accoglienza, inclusione sociale, crescita, arricchimento, confronto, affioramento ed impiego di potenzialità sottese, rendendole visibili nel comportamento ed inscrivendole nel mondo dell'arte, intendendo con questo ciò che faccia luce sul futuro.

Nelle scuole i progetti che risponderanno a bandi oppure saranno proposti per affrontare le modalità di selezione preposte, saranno volti ad integrare i programmi ministeriali per la acquisizione delle lingue; nelle carceri i progetti mireranno a rinforzare quello individuale ad una vita nuova che abbia cura di sé e dell'altro; nei dipartimenti di salute mentale e con le associazioni che se ne occupino, tenderanno a contribuire a strutturare la personalità dell'individuo; con le associazioni sportive e con quelle di persone svantaggiate serviranno a promuovere una visione di inclusione e promozione sociale attraverso le Lingue e la formazione per sviluppare il senso di appartenenza ad una medesima umanità in cui siamo tutti pari; nei luoghi all'aperto ed al chiuso abilitati ad ospitare i progetti della associazione, ogni attività laboratoriale organizzata tenderà a favorire l'etica della cura per un miglioramento della vita dell'individuo nella relazione con l'altro e con il sé.

La associazione intende contribuire con la sua progettazione e con il suo operato alla creazione di opportunità di lavoro specie per le giovani generazioni, in eguale misura uomini e donne, includendo anche persone svantaggiate. Intende realizzare progetti editoriali coerenti con le proprie attività, video e audio da diffondere, prodotti cinematografici a tema sociale, opere teatrali. Anche la filiera della produzione e del consumo del cibo sarà compresa, come convivialità sociale, creatrice di rapporti umani di valore, dando al cibo il senso di accoglienza, come il primo che abbiamo all'inizio della vita. La associazione intende fare informazione, approfondimento, ricerca, visita a luoghi di studio e cura della persona per meglio contribuire a fare dello strumento Lingua quanto di più funzionale alla valorizzazione in prospettiva della persona, all'affioramento della coscienza, per costruire nella relazione con l'altro, il senso dell'esperienza del vivere come orizzonte di significato, inscritto nel tempo passato, presente e futuro.

Rispondendo alle esigenze normative e di chiarezza del Codice del Terzo Settore, si enucleano dal co. 1, art.5 Cts le attività di:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

a tal fine si integreranno i programmi ministeriali scolastici di Lingua inglese con progetti da sottoporre al Collegio dei Docenti per attivare laboratori linguistici interni alla scuola ed all'aperto atti a far fare pratica della Lingua agli studenti accogliendo croceristi del Mediterraneo nelle città di Livorno, Portoferraio e Genova; partecipando a bandi scolastici nei quali proporre tali e simili progetti; si realizzeranno seminari ed altra formazione per docenti sulla metodologia didattica delle Lingue; si realizzeranno convegni ed attività divulgative sulla cultura del bi/multilinguismo coinvolgendo Istituzioni, Università, specialisti per promuovere la Lingua come competenza di vita ed abilità professionale

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

a tal fine si collaborerà con istituzioni ed associazioni come ad esempio il "Parco Culturale di Camaiano" per la tutela del patrimonio paesaggistico territoriale per farne programmi culturali e di formazione linguistica integrati alle loro attività;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

a tal fine si approfondiranno gli studi e le applicazioni della pedagogia induttiva; delle neuroscienze negli ambiti relativi alla neuro-psico-sociolinguistica per promuovere la valenza multipla della formazione linguistica, per ampliare la visione della didattica delle Lingue e per proporre metodologie tese alla costruzione del sentimento come percezione e sviluppo della coscienza, sentire di capire, sentire di sapere,

per una modalità di percezione e rappresentazione del sé e della realtà più ricca, che contrasti la povertà educativa e piuttosto stimoli piani sottesi della filogenesi della mente per farne ontogenesi capace di articolare strumenti cognitivi atti ad affrontare la complessità della realtà e farne risorsa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 4;

a tal fine si organizzeranno attività educative interne alle scuole concordemente con i piani POF ed i programmi PON di ciascuna scuola, quali realizzazione di incontri, convegni da parte degli studenti coadiuvati dalla associazione e specialisti sui temi di loro interesse, coerenti con i principi della associazione; si realizzeranno progetti grafici parte di altri progetti di cui al punto a; si realizzeranno altre iniziative tese a potenziare le attività di cui al punto a; tutto quanto sopra detto rivolto nelle modalità concordate con le istituzioni di cura, anche ai frequentatori dei centri di salute mentale per creare opportunità di socializzazione e promozione sociale; tutto quanto sopra rivolto anche ai detenuti del carcere di Livorno e possibilmente anche altre carceri, per il reinserimento dei detenuti nel tessuto sociale come previsto dai programmi dei Funzionari giuridico pedagogici ed approvato dalla Magistratura di sorveglianza per coloro con il permesso di uscita; tutto questo proseguirà a seguito della esperienza pregressa sempre positiva negli ambiti di interesse da parte della associazione;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;

a tal fine si organizzeranno laboratori di lingua per l'accoglienza ai croceristi e turisti ed attività itineranti concordemente con il dipartimento Turismo del Comune di Livorno ed altri Comuni interessati dai/ai progetti e le guide turistiche, per gli studenti delle scuole aderenti a progetti, dopo preparazione circostanziata e puntuale in aula, per valorizzare il territorio della provincia di Livorno e gli altri coinvolti, con la estensione anche a loro del progetto di cui al punto a; si coinvolgeranno anche studenti provenienti da associazioni e centri di salute mentale e dal carcere di Livorno ed altre carceri coinvolte;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa;

a tal fine si realizzeranno progetti linguistici per integrare i programmi scolastici ministeriali con approccio esperienziale, promuovendo attività, laboratori, con l'obiettivo di stimolare le potenzialità degli allievi e costruire stima nel piano relazionale con l'altro, autostima al fine di prevenire l'abbandono scolastico e il rapporto denigratorio con l'altro; piuttosto incoraggiare l'inserimento sociale tramite lo sviluppo della conoscenza come risorsa cui attingere per far crescere le competenze di vita, prima tra tutte quella linguistica;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art.2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n.106;

a tal fine si realizzeranno progetti tesi a costruire competenze per i frequentatori dei centri di salute mentale e per i detenuti delle carceri, segnatamente Livorno, ed attivarne altri per il loro reinserimento nel mercato del lavoro;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

a tal fine per realizzare progetti relativi alla pratica ed acquisizione di competenze linguistiche, oppure alla realizzazione di produzioni artistiche, e.g. teatrali o cinematografiche, la residenzialità temporanea potrà essere tratto progettuale per le persone da formare, per il personale che interviene, sia tecnico che attoriale, di direzione ed amministrazione;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

a tal fine si svilupperanno e realizzeranno progetti in collaborazione con altre associazioni tese alla valorizzazione delle Lingue e quindi delle persone che le incarnano, segnatamente anche migranti, quali risorse da valorizzare per un "umanesimo contemporaneo"; si parteciperà e collaborerà quale associazione ad iniziative di altri;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

a tal fine si promuoverà lo sport come attività esemplare per la comprensione del valore della pratica frequente per l'ottenimento di risultati, come per le Lingue; si affiancheranno programmi di educazione fisica nelle scuole con programmi di formazione linguistica come già accaduto con ottimi risultati all'ITIS G. Galilei Livorno per favorire la acquisizione delle Lingue come comportamento, esperienza;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra popoli, delle nonviolenza e della difesa non armata;

a tal fine si svilupperanno progetti di formazione linguistica nelle scuole con il valore della cultura, della conoscenza, del senso della giustizia come contenuti trasversali; si collaborerà con la Associazione Libera a Livorno, Presidio Giovanile Francesco Marcone per la promozione del valore della giustizia, sentimento che vale a fronte dello sviluppo della coscienza che faccia percepire il senso della ingiustizia;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti di attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluso le banche dei tempi, di cui all'art.27 della legge 8 marzo 2000, n-53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.;

a tal fine si proseguiranno e svilupperanno attività a tutela dei diritti umani e civili, con la Lingua inglese a disposizione di ricorsi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, con la competenza acquisita negli anni di lavoro volontario per aiutare persone con necessità di aiuto; si continuerà a collaborare con associazioni preposte alla tutela dei diritti di vittime di abusi, violenze, discriminazioni; si ideeranno e metteranno in opera attività specifiche nell'ambito delle competenze rappresentate dalla associazione per rivendicare e tutelare i diritti umani e civili.

L'associazione non dispone *limitazioni* con riferimento alle condizioni economiche e *discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati* e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare anche attività di *raccolta fondi*, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a *terzi* di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 4 (Ammissione e numero degli associati)

Il *numero* degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le *persone fisiche* e gli *enti* del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

All'associato verrà chiesta la autorizzazione all'utilizzo dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679). Chi intenda essere *ammesso* come associato dovrà presentare al Consiglio direttivo una *domanda* che dovrà contenere:

l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere *comunicata* all'interessato e *annotata*, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 5 **(Diritti e obblighi degli associati)**

Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'*obbligo* di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

ART. 6 **(Perdita della qualifica di associato)**

La qualifica di associato si perde per *morte, recesso* scritto o *esclusione*.

L'associato che contravviene *gravemente* agli obblighi del presente Statuto, agli eventuali Regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere *escluso* dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre *recedere* dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I *diritti di partecipazione* all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili*.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

ART. 7 (Organi)

Sono *organi* dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo se obbligatorio per legge;
- il Segretario;

ART. 8 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno *diritto di voto* tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha *un voto*.

Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta*, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La *convocazione* dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 30 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si *riunisce* almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la *necessità* o quando ne è fatta *richiesta motivata* da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze *inderogabili*:

- *nomina e revoca i componenti degli organi associativi* e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il *bilancio di esercizio*;
- delibera sulla *responsabilità dei componenti degli organi associativi*, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove *azione di responsabilità* nei loro confronti;
- delibera sulla *esclusione degli associati*;
- delibera sulle *modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto*;
- approva l'eventuale *regolamento dei lavori assembleari*;
- delibera lo *scioglimento*;
- delibera la *trasformazione, fusione o scissione* dell'associazione;
- delibera sugli *altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione* qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per *modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto* occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per deliberare lo *scioglimento dell'associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 9 (Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;

Il Consiglio direttivo è *formato* da un numero di componenti, compreso tra cinque e sette, nominati dall'Assemblea per la *durata* di tre anni e sono *rieleggibili*.

La *maggioranza* degli amministratori è *scelta* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio direttivo è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti. Le *deliberazioni* del Consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 10 (Presidente)

Il Presidente *rappresenta legalmente* l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è *eletto* dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente *dura in carica* quanto il Consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta. Ai Consiglieri/Amministratori/Presidente spetta soltanto il rimborso delle spese sostenute

nell'interesse della associazione restando esclusa ogni forma di compenso, salvo quando vengano loro attribuiti particolari incarichi d parte del Consiglio direttivo. Il compenso per lo svolgimento di questi incarichi sarà determinato dal Consiglio direttivo.

Il *Vice Presidente* sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 11 (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche *monocratico*, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 12 (Assicurazione dei volontari e lavoratori)

Per ogni attività volontaria e/o professionale che si svolga in adempimento dei progetti e principi della associazione normati nel presente statuto, questa è tenuta a stipulare formule assicurative a copertura dei rischi di infortunio e/o malattia connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi (art. 18, comma 1 D lgs 117/17).

ART. 13 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate e di beni immobili che divenissero di proprietà della APS – è *utilizzato* per lo svolgimento delle *attività* statutarie ai *fini* dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 14 (Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati,

lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 15 (Risorse economiche)

L'associazione può trarre le *risorse economiche*, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da *fonti diverse*, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 16 (Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il *bilancio di esercizio* annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è *predisposto* dal Consiglio direttivo, viene *approvato* dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio direttivo documenta il *carattere secondario e strumentale delle attività diverse* di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 17 (Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli *associati*, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di controllo*, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali *altri organi associativi*, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno *diritto di esaminare* i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità: farne richiesta scritta rivolta al Consiglio direttivo.

ART. 18 (Volontari)

I *volontari* sono *persone* che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari *non può essere retribuita* in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere *rimborsate* dall'associazione soltanto le *spese effettivamente sostenute e documentate* per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo; sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo *forfetario*.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117

La qualità di volontario è *incompatibile* con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 19 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, *anche dei propri associati*, solo quando ciò sia *necessario* ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il *numero* dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 20 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di *scioglimento* dell'associazione, il *patrimonio residuo* è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più *liquidatori* preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Soci fondatori

Firma

Cristina Bianchini

BNC CST 67S45D612W

Cristina Bianchini

Maddalena Degan

DGN MDL 59E52L736U

Giovanna Manzi

MNZ GNN54D46E625O

Paola Manzi

MNZ PLA 58L70E625K

Anna M. Porciani

PRC NMR 58L49C044J

Giovanni Porciani

PRC GNN 66D26D969E

Paolo Porciani

PRC PLA 55T11C044P

Emilio Pratesi

PRT MLE 52M23E625A

Maddalena Degan

Giovanna Manzi

Paola Manzi

Anna M. Porciani

Giovanni Porciani

Paolo Porciani

Emilio Pratesi



Agenzia delle Entrate
Ufficio Territoriale di Livorno

Registrato il 27/12/19

Al n° 6475 Serie 3

Riscosso € esente

11° settore

L'Operatore

PIETRO ROSO